

Delitto Raciti: «Omicidio volontario per il 17enne»

Catania, aggravata l'imputazione per il giovane fermato dopo gli scontri: era dentro solo per resistenza

di Walter Rizzo / Catania

RESTA in carcere, ma con una pesante accusa in più, il diciassettenne accusato di aver ucciso l'ispettore capo di Polizia Filippo Raciti durante gli scontri avvenuti durante il derby Catania-Palermo dello scorso 2 febbraio allo stadio Cibali di Catania. Ieri mat-

tina, nel carcere minorile di Bicocca dove è agli arresti per violenza e resistenza, al giovane è stata consegnata un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per omicidio volontario in concorso con ignoti, emessa dal Giudice delle indagini preliminari del Tribunale dei minori, Alessandra Chiergo, che ha accolto la richiesta avanzata dalla Procura. Alla base della richiesta del pubblico ministero una voluminosa informativa redatta dagli investigatori della squa-

dra Mobile di Catania e della Digos del capoluogo etneo. Gli uomini della Mobile hanno ricostruito minuto per minuto i movimenti dell'ispettore Raciti nella tragica serata del 2 febbraio, usando sia i filmati delle telecamere fisse dello stadio, sia le riprese effettuate durante gli scontri dagli operatori della polizia. Quello che emerge dai video è che l'ispettore ha avuto

Intanto ieri in città una manifestazione di studenti e forze dell'ordine in ricordo dell'agente ucciso

un solo contatto fisico con i teppisti. Lo scontro è avvenuto sulla soglia della porta d'ingresso della curva nord del Cibali. Ma le immagini isolate permettono anche di ricostruire con precisione i movimenti del gruppo di teppisti. Li si vede prima mentre si preparano lo scontro, nascondendosi il volto con cappucci, passamontagna e con le felpe rivoltate all'incontrario. Quindi si vede un gruppo che porta via dai bagni il supporto metallico di un lavello e quindi lo stesso gruppo nel cortile della curva nord. Qui entrano in gioco le immagini decisive. Si vede un giovane corpulento, che indossa una felpa scura con la scritta «Champion» che carica il cordone di agenti che impediva l'uscita dallo stadio per evitare il contatto tra le due tifoserie. È un attimo, si vede il giovane caricare, insieme ad una decina di altri teppisti e puntare, con l'oggetto usato come una sorta di ariete, dritto sul cordone di polizia in testa al quale sta Raciti. L'attimo dell'impatto è coperto da una porzione di muro, ma non vi sono dubbi su quello che è accaduto. La tesi dell'accu-



Immagini televisive degli incidenti di Catania Foto Ap

sa individua in quel colpo quello mortale per Raciti. Durante l'interrogatorio di garanzia il diciassettenne ha ammesso di riconoscersi nel giovane con la felpa «Champion» e di aver effettivamente avuto in mano il supporto metallico, ma di averlo lanciato senza aver avuto l'intenzione di uccidere nessuno. Una giustificazione che cozza con le testimonianze degli altri agenti presenti sul posto e che evidentemente non ha convinto il Gip, il quale ha deciso di ac-

cogliere la richiesta di custodia cautelare per omicidio volontario. Il difensore del giovane, l'avvocato Giuseppe Lipera, ha già annunciato la presentazione del ricorso al tribunale del riesame. A Catania intanto ieri pomeriggio si è svolta una manifestazione organizzata dai sindacati di polizia per ricordare il sacrificio di Raciti e alla quale ha preso parte anche la vedova dell'ispettore ucciso e alcune centinaia di studenti.

Il petrolio di Chavez ai Comuni italiani?

Da Firenze un accordo per l'oro nero «scontato» in cambio di collaborazione economica

di Osvaldo Sabato

CHI CI GUADAGNA? Il Venezuela mette sul piatto il suo oro nero, l'azienda fiorentina, ricambia con il suo know-how e la competenza specifica di Ataf nel trasporto pubblico. Dopo New York e Londra, dunque, ora potrebbe toccare anche a Firenze raggiungere un accordo con il presidente venezuelano Hugo Chavez: petrolio a prezzo scontato in cambio di collaborazioni con le città su sicurezza, tutela dell'ambiente, trasporti, alloggi e rifiuti, tanto per fare degli esempi. Apripista di questa diplomazia dal basso è stato il sindaco di Londra Ken Livingstone, che con la firma dell'intesa risparmierà il 20% sul prezzo del petrolio per circa 800 bus cittadini. Come ha sottolineato in quella occasione Ken "il rosso", con i soldi risparmiati si potranno assicurare tariffe più basse a oltre 250 mila londinesi. Sarà la Petroleos de Venezuela Europa a porta-

Fa scuola il modello già adottato a Londra. La pratica avviata dall'azienda trasporto locale. E domani...

re direttamente il petrolio sulle rive del Tamigi. Una grande operazione di solidarietà fatta con il prodotto che più di ogni altro altera gli equilibri del mercato mondiale: il petrolio. Qualcuno direbbe che è la strada al socialismo targata Hugo Chavez. «Il governo venezuelano ha la priorità di sradicare la povertà nel proprio paese» spiega sinteticamente Carlos Escarrà Malavé, vicepresidente della commissione esteri del parlamento venezuelano, l'altro ieri a Firenze per un seminario sulla cooperazione, organizzato a Palazzo Vecchio. «Un accordo come quello fatto a Londra? Siamo qui anche per questo» dice Escarrà Malavé, sollecitato dai giornalisti. Qualche minuto prima aveva incontrato, a margine del convegno fiorentino, il vicesindaco Giuseppe Matulli e il presidente di Ataf Elisabetta Tesi. «Stavo già pensando di mettermi in contatto con il Venezuela» ammette la Tesi. L'arrivo a Firenze del parlamentare venezuelano, molto vicino al presidente Chavez, ha sicuramente facilitato il tutto e ora Firenze cercherà di capitalizzare questo contatto per avere petrolio a prezzo scontato almeno del 20%, come Londra. Sarà il sindaco Leonardo Domenici a scrivere direttamente al presidente venezuelano. Ma questo schema potrebbe essere adottato anche da altre città italiane? La presidente Tesi assicura «Presenterò la questione alla prossima riunione di giunta dell'associazione delle aziende pubbliche» conclude.

UN CALOROSO BENVENUTO AI LEADER DEL PSE
A WARM WELCOME TO THE LEADERS OF THE PES
UN CHAUD BIENVENU AUX LEADERS DU PSE



Oggi è il giorno del 50° anniversario della firma dei "Trattati di Roma" che hanno dato origine al processo di integrazione europea.

Il Parlamento Europeo nacque insieme alle altre Istituzioni e fu il luogo del confronto tra le principali famiglie politiche del vecchio continente: i popolari, i socialisti, i liberali.

Noi diamo il più caloroso benvenuto al Presidente del Pse, Paul Nyrupp Rasmussen, al Capogruppo del Pse al Parlamento Europeo, Martin Schulz e a tutti i delegati del Pse presenti a questa importante ricorrenza.

Il Partito del Socialismo Europeo è la più grande casa del socialismo riformista, ci auguriamo che questa manifestazione possa essere l'occasione per convincere tutti a restarne parte integrante.

Gli aderenti alla Terza Mozione (Angius-Zani)
PER UN PARTITO NUOVO, DEMOCRATICO E SOCIALISTA



Today is the 50th anniversary of the "Rome Treaties" which started the European integration process.

The European Parliament was created with the other Institutions and became the place of political debate between the main political families of the old continent: socialists, christian democrats and liberals.

We give a warm welcome to the President of the Pes, Paul Nyrupp Rasmussen and to Mr. Martin Schulz, President of the Pes group in the European Parliament.

The Party of European Socialism is the biggest organization of European socialist reformism, we hope that today's event is an opportunity to encourage everyone here to keep being an integral part of it.

Supporters of the third motion (Angius-Zani)
FOR A NEW, DEMOCRATIC AND SOCIALIST PARTY



Aujourd'hui c'est le jour du 50ème anniversaire de la signature des "Traités de Rome", qui ont fait naître le processus d'intégration européenne.

Le Parlement Européen est né avec les autres Institutions et a été le lieu de confrontation entre les principales familles politiques de l'ancien continent: les populaires, les socialistes, les libéraux.

Nous souhaitons bienvenu le plus chaud au Président du PSE, Paul Nyrupp Rasmussen, au Chef de groupe du PSE au Parlement Européen, Martin Schulz et aux tous les délégués du PSE présents à cet important anniversaire.

Le Parti du Socialisme Européen est la plus grande maison du socialisme réformiste, nous souhaitons que cette manifestation soit l'occasion pour convaincre tous à en rester une partie intégrale.

Les adhérents à la troisième motion: (Angius-Zani)
POUR UN NOUVEAU PARTI, DEMOCRATE ET SOCIALISTE.

Scarica la Terza Mozione su
www.socialistieuropei.it
www.dsonline.it

TERZA MOZIONE → ANGIUS-ZANI
per un partito nuovo,
democratico e socialista.

